

L'ESS al servizio del genere e dell'uguaglianza tra i sessi | CHARLOTTE DURGNAT

## Un nuovo spazio di riflessione all'interno della scuola

**L'educazione allo sviluppo sostenibile (ESS) può contribuire in vari modi a riportare in auge la questione del genere e dell'uguaglianza tra i sessi nella scuola pubblica. Grazie allo sviluppo di nuove riflessioni su questo tema, la scuola potrebbe partecipare alla creazione di una società più giusta.**

Anniversario della votazione per il suffragio femminile, sciopero delle donne, congedo paternità: la questione del genere e dell'uguaglianza tra i sessi è un tema di grande attualità molto presente nel dibattito pubblico. In quanto diritto umano fondamentale e obiettivo di sviluppo sostenibile (OSS) no. 5 nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, l'uguaglianza tra i sessi è un tema trasversale, poiché sono molti i settori che possono favorire la sua promozione. Tra questi, anche l'istruzione – inserita nell'Agenda 2030 (OSS no. 4) – s'impegna a prevenire ogni forma di discriminazione. Si istaura così una forte interdipendenza tra l'istruzione e le questioni di genere e di uguaglianza. In questo contesto, l'ESS può fungere da leva per favorire la creazione di una società egualitaria, in particolare ricollocando al centro del dibattito le disuguaglianze di genere e tra i sessi ancora presenti nel sistema educativo svizzero.

### Una questione inerte

In Svizzera, il sistema educativo è in preda a una "cecità di genere" (Fassa Recrosio, 2014). In effetti, da quando la Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE) aveva raccomandato, nel 1993, di trattare la questione del genere e dell'uguaglianza tra i sessi nell'ambito dell'insegnamento – il cui contenuto non è ancora stato pienamente attuato – quest'ultima non è mai stata implementata. In Svizzera, tuttavia, la tematica è affrontata nei vari piani di studio e potrebbe essere associata a numerosi obiettivi che strutturano i programmi. L'approfondimento di questo argomento con gli allievi soddisferebbe un'esigenza presente nei piani di studio. La tematica può e dovrebbe dunque essere trattata come qualsiasi altro argomento. I programmi scolastici evidenziano la necessità di tenere conto di queste riflessioni e possono sostenere il loro sviluppo nell'ambito dell'insegnamento e dei progetti scolastici.

Nonostante ciò, c'è una mancanza di visibilità dovuta a molti fenomeni che portano a credere che la questione dell'uguaglianza tra i sessi nella scuola sia "risolta" (Carvalho Arruda, Guilley e Gianettoni, 2013): un accesso paritario alle diverse materie, risultati scolastici migliori da parte delle ragazze, l'organizzazione di giornate per la promozione dell'uguaglianza, ecc., sono tutti punti sollevati a testimonianza del coinvolgimento del sistema educativo in questo tema. Senza contare che l'istruzione deve considerare anche altri tipi di disuguaglianze che focalizzano l'attenzione (a livello sociale, per esempio). Per finire, si tratta della tematica solo quando si affronta la questione delle scelte professionali degli allievi, mentre le differenze tra ragazze e ragazzi per quanto riguarda i risultati ottenuti nelle varie materie sono solo attribuite alle predisposizioni personali

di ognuno. A ciò si aggiungono inoltre gli stereotipi di genere inconsapevolmente (ri)prodotti dagli insegnanti nel loro insegnamento. Ciò è dovuto ad una mancanza di formazione iniziale in grado di affrontare regolarmente le questioni di genere e di uguaglianza tra i sessi a scuola e di fornire gli strumenti necessari per trattare questo tema con gli allievi.

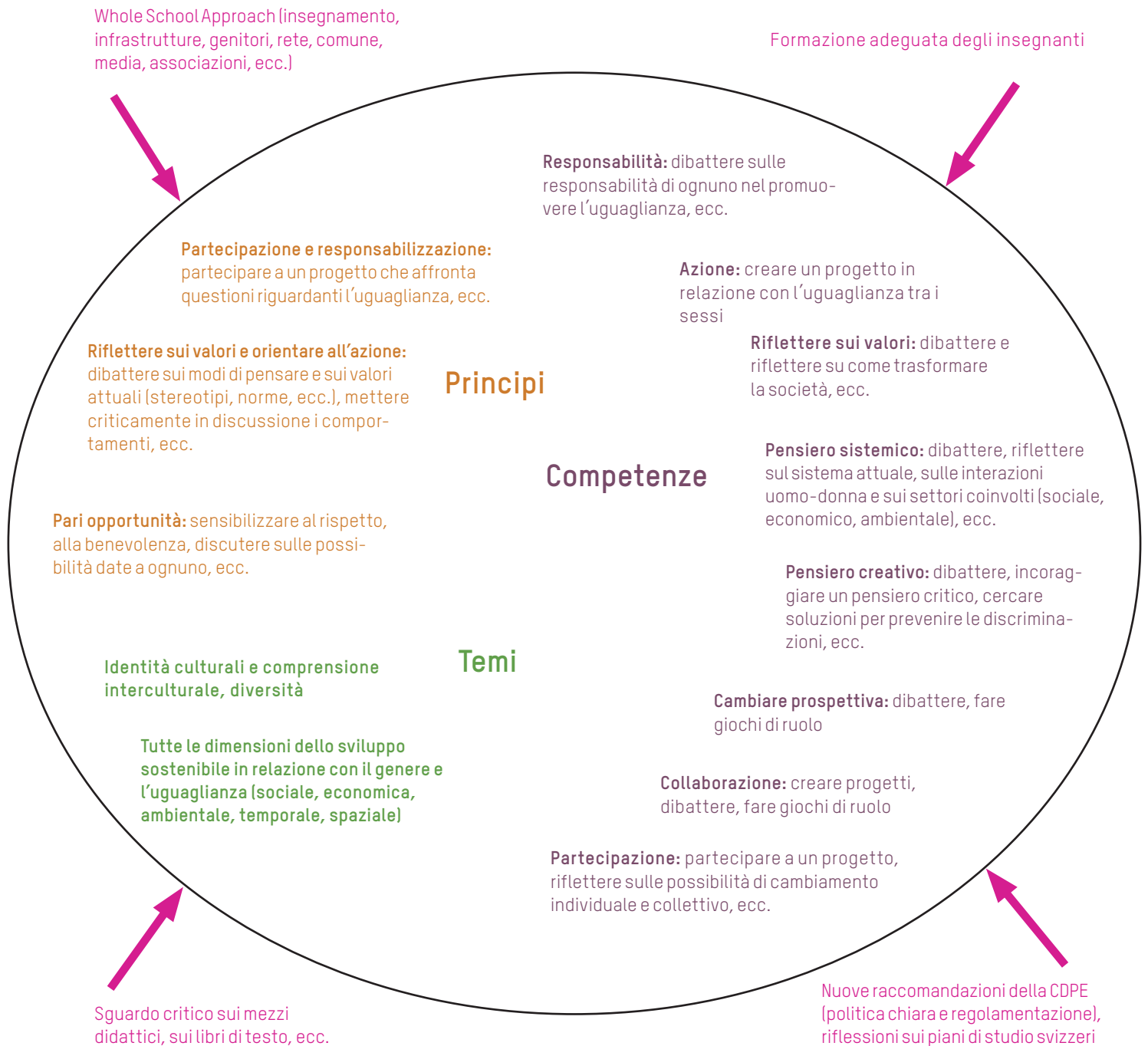
In definitiva, non si valorizza sufficientemente il tema dell'uguaglianza tra i sessi nell'educazione, ciò che contribuisce così a perturbare una socializzazione differenziata in funzione del genere. Le lacune nel sistema educativo svizzero in relazione al dibattito di genere dimostrano che si dedica scarsa attenzione a questo tema. Eppure, in quanto istituzione, la scuola può essere uno degli attori chiave nella promozione attiva dell'uguaglianza tra i sessi nell'istruzione e, attraverso quest'ultima, nella messa in discussione delle norme di genere. Anche se l'uguaglianza dipende anche da interventi in altri ambiti, la scuola ha la possibilità di creare questo spazio e, come sottolinea l'UNESCO, "i progressi realizzati a favore dell'uguaglianza tra i sessi nell'istruzione possono avere importanti effetti sull'uguaglianza nel lavoro, nella salute e nell'alimentazione" (UNESCO e UNGEI, 2018), ecc. In quest'ottica, l'educazione allo sviluppo sostenibile può contribuire alla costruzione di questo luogo di scambio.

### Mettere in discussione i modi di pensare

In quanto approccio pedagogico trasversale, la questione del genere e dell'uguaglianza tra i sessi può facilmente essere affrontata basandosi sull'ESS. Dato che essa mira infatti a sviluppare negli allievi le competenze e le conoscenze necessarie a orientare la società verso uno sviluppo sostenibile, l'ESS promuove un insegnamento e metodi che permettono di mettere in discussione i modi di pensare nella società odierna. Così, le varie problematiche legate alle questioni di genere e uguaglianza (socializzazione differenziata, ruoli, stereotipi, disuguaglianze, ecc.) possono essere ricollocate al centro delle discussioni e sostenute dalle diverse componenti della trilogia didattica dell'ESS (temi e contenuti, principi ESS e competenze ESS). L'educazione allo sviluppo sostenibile facilita inoltre il collegamento tra questa tematica e diversi obiettivi inseriti nei piani di studio svizzeri e ne sostiene quindi l'inserimento nell'istruzione pubblica. Per rafforzare la presa in considerazione di queste riflessioni sull'uguaglianza tra i sessi, l'ESS può inserirsi in un approccio globale della scuola che tenga conto di altri aspetti della vita scolastica, ma anche del mondo esterno (genitori, media, ecc.). Questi diversi modi di affrontare le questioni di genere e alcuni esempi in tal senso figurano nello schema alla pagina seguente.

### Riattualizzazione della problematica

Associare l'ESS alle questioni di genere e di uguaglianza permette al sistema educativo di contribuire alla riattualizzazione della problematica. Poco importa che ci si basi su temi, competenze o principi dell'ESS, questo approccio favorisce la creazione



di un nuovo spazio di riflessione per promuovere un'uguaglianza tra i sessi nell'istruzione. Questo approccio invita insegnanti e allievi a riflettere sui ruoli e sugli stereotipi di genere, ma anche ad interrogarsi sui loro valori, a decostruire un modo di pensare, a cambiare prospettiva, a sviluppare un pensiero critico e sistemico, ecc. Incoraggiandoli a partecipare al dibattito e a agire per migliorare il loro rapporto con il genere, insegnanti e allievi partecipano alla decostruzione di una socializzazione differenziata.

L'ESS, come apprendimento trasformativo, permette di vedere e concepire il mondo diversamente allo scopo di cambiare la società. Rendendo visibili le lacune ancora presenti nel sistema educativo, questo approccio aiuta ad orientarsi verso una società più equa e sostenibile, mettendo in discussione la dimen-

sione sociale, economica (salario, orario di lavoro, ecc.), ma anche ambientale (accesso alle risorse, parallelismo con il rapporto "dominante-dominato" uomo-donna / essere umano-natura, ecc.) della questione del genere e dell'uguaglianza tra i sessi.

**Fonti**

- Carvalho Arruda, Carolina, Guillely, Edith et Gianettoni, Lavinia. (2013). Quand filles et garçons aspirent à des professions atypiques. Reiso, Revue d'information Social et Santé de Suisse romande.
- Fassa Recrosio, Farinaz. (2014). Enseignement de l'égalité à l'école: pratiques et représentations enseignantes. Fond national suisse de la recherche scientifique (FNSNF) et PNR 60 Égalité entre hommes et femmes.
- Organisation des Nations Unies pour l'éducation, la science et la culture (UNESCO) et United Nations Girls' Education Initiative (UNGEI). (2018). Tenir nos engagements en faveur de l'égalité des genres dans l'éducation. Rapport mondial de suivi sur l'éducation, résumé sur l'égalité des genres.
- Sassnick Spohn, Frauke. (2014). PNR 60 Égalité entre hommes et femmes. Résultats et impulsions, rapport de synthèse. Berne: Fond national suisse de la recherche scientifique (FNSNF) et PNR 60 Égalité entre hommes et femmes.